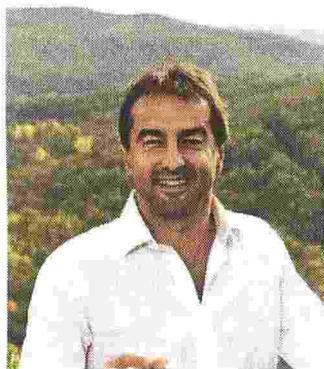


La cantina trevigiana **Bottega** cresce del 20% a 84,7 milioni di ricavi «Un evento per i 45 anni»

TREVISO Con una crescita del 20% sull'anno precedente, **Bottega** ha chiuso il 2022 a 84,7 milioni di euro di ricavi, a cui vanno aggiunti i 25 milioni introitati dai «Prosecco Bar», che aumentano di anno in anno, in tutto il mondo. Un exploit che ha portato l'azienda vinicola e distilleria trevigiana a inaugurare, un paio di mesi orsono, un sesto sito produttivo, dedicato ai liquori, a Fontanafredda (Pordenone).

«In Italia - afferma Sandro **Bottega**, a capo dell'azienda che porta il suo nome - siamo cresciuti del 7%, un po' con tutti i nostri prodotti, poi l'export ha prodotto il resto. Siamo presenti in 155 Paesi, da alcuni giorni siamo arrivati anche in Alaska. Abbiamo ripreso, parzialmente, le



Al timone Sandro **Bottega**

vendite in Ucraina e in Venezuela ma il risultato più sensazionale, calcolando la platea dei potenziali consumatori, ci viene dal Nepal. I grossi numeri sia in Italia che all'estero sono venuti dagli spumanti, Prosecco in primis, e dai distillati; inoltre

abbiamo ampliato la produzione dei vini d'eccellenza, dall'Amarone al Brunello di Montalcino».

Bottega punterà anche quest'anno sull'apertura di una decina di nuovi Prosecco Bar: lunedì prossimo sarà inaugurato quello dell'aeroporto di Istanbul, tra i più trafficati al mondo. «Poi - dice ancora **Bottega** - sarà la volta di Sofia, Praga, Mikonos, Nizza, Corfù, Reunion e un quarto a Londra, più la Terrazza Bar che verrà aperta nel più lussuoso albergo di Nairobi, in Kenia. Fra un paio di mesi festeggeremo i nostri 45 anni di attività e i 30 anni di collaborazione con Stefania Sandrelli, con la quale produciamo parte del Chianti, con un grande evento a Roma. È un traguardo importante per l'azienda, che io e i miei fratelli, Barbara e Stefano, ereditammo a suo tempo con un fatturato di 60 milioni di lire».

G.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

